



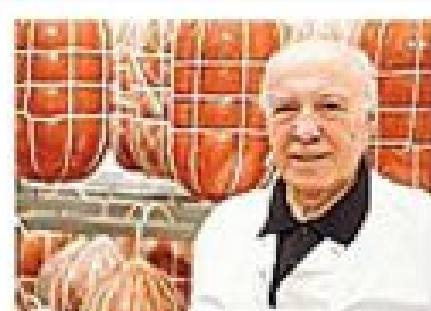
http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@resdigital.it
Codice cliente: 8459747
Copyright 2010 © RCS Digital SpA - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

GIOVEDÌ 20 APRILE 2017 - ANNO XI - N. 107

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via Baruzzi, 1/2 - 40138 Bologna - Tel 051 3951201 - Fax 051 3951289 - E-mail: redazione@corrieredi Bologna.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

Riccardo Naldi
Immobiliare
www.riccardonaldi.com



Il lutto
Addio a Pasquini,
re della mortadella
di **M. Rizzello**
a pagina 8

La bufera
Fondazione
Il Consiglio
«cintura» Sibani
di **M. Madonia**
a pagina 8

OGGI 15°C
Parz nuvoloso
Vento: W 2 km/h
Umidità: 23%

VEN	SAB	DOM	LUN
4° / 16°	6° / 22°	8° / 20°	9° / 19°

Onomastici: Adalgisa, Odette

Riccardo Naldi
Immobiliare
Tel. 051 2788003

CORRIERE DI BOLOGNA

corrierediBologna.it

Come valorizzare il boom

UN TURISMO PERSONALIZZATO

di **Piero Formica**

Mentre la torta del turismo lievita, Bologna è chiamata a scoprire sempre di più la sua identità e dare la migliore immagine di sé al turista. È così che il visitatore, confrontando la propria personalità con quella della città, potrà decidere se ripetere l'esperienza e promuovere il tour di Bologna. Studi e ricerche confermano quanto contribuisca alla soddisfazione dell'ospite la sintonia tra i suoi tratti distintivi e quelli della città visitata. Brand (l'identità bolognese) e destinazione personalizzata sono dunque le due variabili principali dell'equazione del turismo. Il viaggiatore vede la città con l'occhio delle sue preferenze. Prima di partire, ha già in mente un'idea del luogo da visitare: una fotografia da autenticare o meno attraverso l'esperienza diretta. Mostrando la nostra città un'identità distintiva ed emotivamente accattivante, l'immagine percepita dal turista sarà tanto seducente da convincerlo a scegliere Bologna tra le possibili destinazioni. Per risolvere l'equazione del turismo, sarà bene affondare le mani nelle radici della storia del «Grand Tour» d'Italia che ebbe Bologna tra le sue mete. Tra dicembre 1816 e gennaio 1817, ospite di Bologna, Stendhal individuava nei portici, nelle torri e nei parchi gli aspetti più affascinanti della città. Non era però solo l'immagine proiettata dai luoghi fisici a sedurlo. Altrettanto attraente appariva la particolarità delle gallerie d'arte e degli spettacoli musicali. L'illustre romanziere francese identificava la sua personalità con quella di Bologna, da lui definita «quartier generale della musica in Italia» e «Bois de Boulogne» grazie al parco della chiesa di Casalecchio. A conquistare Stendhal fu anche un altro fattore identitario, tutt'altro che trascurabile: l'indipendenza e l'assenza di pregiudizi nelle conversazioni dei salotti bolognesi. A quel tempo, era stata recepita da Bologna l'innovazione aperta all'arte della conversazione, inaugurata nel diciassettesimo secolo dai salotti intellettuali francesi. Nella Bologna di Stendhal, salotti e caffè erano gli «Internet dell'età della ragione». Se il turismo di massa è un mostro che fagocita investimenti nelle infrastrutture d'accoglienza e mobilità urbana, il turismo a misura della personalità del visitatore esige una rifinitura attenta e raffinata di quell'opera artistica modellata nei secoli che è la città di Bologna. Si tratta di un lavoro di cesello per valorizzare il capitale intellettuale locale, indispensabile volendo offrire al turista un benessere personalizzato.

piero.formica@gmail.com

LA FOTOGRAFIA DEI REDDITI 2015 NELLA RICERCA DI PALAZZO D'ACCURSIO



Il consiglio della Città metropolitana a Palazzo Malvezzi

La Città metropolitana straccia l'Italia I più ricchi, e i più poveri, dell'Emilia

Bologna e l'Emilia sopra la media regionale, il comune più ricco è San Lazzaro. La ricerca di Comune e Città metropolitana sui redditi del 2015 racconta successi e forti contraddizioni, sia a livello territoriale che demografico. Come le difficoltà di chi abita sull'Appennino e sulla pianura.

SAN LAZZARO

«Noi vincenti grazie a imprese, verde e servizi»

a pagina 7

BORGO TOSSIGNANO

«Noi gli ultimi? Ci ha penalizzato il no alla fusione»

a pagina 7

L'emergenza Il sindaco ammette: «I cittadini hanno ragione, i comportamenti incivili sono aumentati»

Merola: «Sicurezza peggiorata»

L'annuncio: «Bisogna rendere permanenti i limiti agli orari nelle zone della movida»

Future Film Festival Al centro l'ideazione del personaggio



Come ti creo l'icona cinematografica

Una nuova sala all'aperto per proiezioni a 360 gradi e un filo conduttore centrato sui segreti per la creazione del personaggio destinato a diventare un'icona (nella foto Batman nel film «Il cavaliere oscuro. Il ritorno»). Il

Future Film Festival si apre il 2 maggio con l'anteprima di «7 minuti dopo la mezzanotte». Nove i titoli in gara tra film di animazione o ricchi di effetti speciali.

a pagina 13

«I bolognesi hanno ragione a dire che la sicurezza è peggiorata, ci sono furti, scippi e comportamenti incivili». A dirlo non è un rappresentante dell'opposizione ma il sindaco Virginio Merola ieri a margine dell'intervista con il direttore di Panorama Giorgio Mulè in Cappella Farnese. Per il sindaco serve una reazione e il Comune pensa a rendere permanenti le limitazioni agli orari nelle zone della movida.

a pagina 5

ASSENTEISMO LA BUFERA

La Finanza all'Ibc Zucchini si difende in Viale Aldo Moro

di **Pierpaolo Velonà**

«Resterò autosospeso ma sono in carica». Il direttore dell'Ibc Alessandro Zucchini esclude di dimettersi. Intanto la Guardia di Finanza ha acquisito nell'Istituto altri documenti.

alle pagine 2 e 3

IL NUOVO PRESIDENTE

E al posto di Varni arriverà Balzani

a pagina 2

PROFUMERIA ENNIO
Via San Felice, 22/D - Bologna
Tel. 051.267556

Tracce di «Igor» nel casolare abitato

Marmorta, i cani hanno fiutato il suo passaggio. Sotto torchio un inquilino straniero

SCONTRI PER IL CARO-MENSA UNIBO SOSPENDE CINQUE STUDENTI ANTAGONISTI

Il Senato accademico ha votato ieri a favore della sospensione di cinque studenti del Cua che si sono resi protagonisti degli scontri per il caro-mensa. I loro nomi sono stati segnalati all'Ateneo dalla Procura, che aveva già chiesto e ottenuto misure cautelari.

a pagina 6

I cani hanno fiutato tracce di Norbert «Igor» Feher, il killer che sta terrorizzando la Bassa, in un casolare abitato a Marmorta di Molinella. In particolare in un monolocale al piano terra in cui vive uno straniero.

Ieri pomeriggio il casolare è stato circondato e ispezionato dalle forze speciali, i Ris hanno repertato dei materiali nella casa che ora dovranno essere esaminati. E l'inquilino del monolocale «segnato», messo sotto torchio in caserma.

a pagina 6

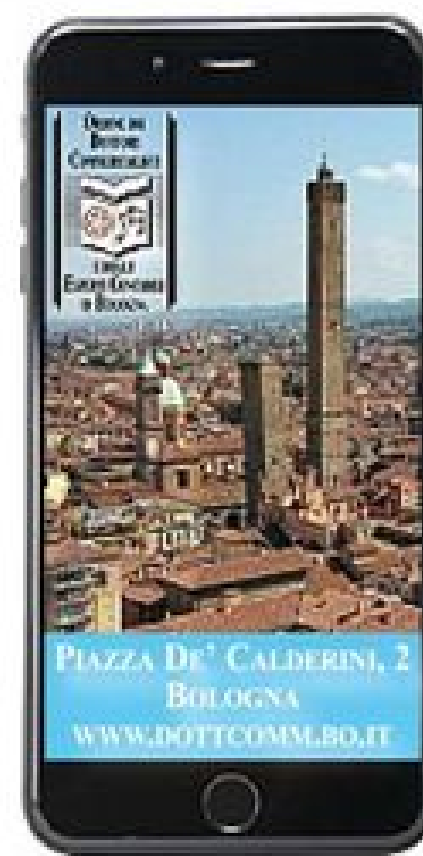
Figurine

di **Luca Bottura**

Piazza Nessuno

Merola: «Sicurezza in città peggiorata. Appena scopro chi è il sindaco, gliene canto quattro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA FOTOGRAFIA DEI REDDITI 2015 NELLA RICERCA DI PALAZZO D'ACCURSIO**

La Città metropolitana straccia l'Italia I più ricchi, e i più poveri, dell'Emilia

Bologna e l'Emilia sopra la media regionale, il comune più ricco è San Lazzaro. La ricerca di Comune e Città metropolitana sui redditi del 2015 racconta successi e forti contraddizioni, sia a livello territoriale che demografico. Come le difficoltà di chi abita sull'Appennino e sulla pianura.

a pagina 7 **Giordano**



Il consiglio della Città metropolitana a Palazzo Malvezzi

Ricchi e poveri: Bologna e l'Emilia volano

Redditi più alti di quelli italiani. Ma c'è anche chi resta indietro, sull'Appennino e nella pianura

Redditi che crescono, più alti rispetto alla media regionale e a quella nazionale ma anche dalle forti contraddizioni, sia a livello territoriale che demografico. È la fotografia scattata dal Comune e dalla Città metropolitana nel report annuale sui redditi dei cittadini della provincia, relativi alle dichiarazioni 2016 e quindi all'anno d'imposta 2015. Un quadro generale positivo guardando gli indicatori principali: i contribuenti dell'area metropolitana sono stati 761.000 (il 75,7% della popolazione residente) per un reddito complessivo dichiarato di 18,9 miliardi di euro (18,5 miliardi nei dodici mesi precedenti) e una media per contribuente di 24.793 euro. Quest'ultimo dato regala il sorriso principale

alle Due Torri, intanto per il segno più rispetto al 2014 (il reddito medio era a 24.300) e poi per l'ottima performance in confronto ai 21.990 euro dell'Emilia-Romagna e ai 20.072 di media nazionale.

Un panorama però abbastanza diversificato a livello provinciale, con Bologna e le città dell'hinterland più ricche e livelli di benessere gradualmente inferiori raggiungendo la «periferia», con ai due estremi le aree dell'Appennino e della pianura. Guardando infatti alle differenze, si passa dai 26.860 euro del capoluogo — superati solo da San Lazzaro (con 28.111 euro), che resta saldamente da tempo il comune più ricco della provincia e in cima anche alla graduatoria regionale — ai 19.386 euro di

Borgo Tossignano, che chiude l'elenco dei più «poveri» con Fontanelice, Lizzano in Belvedere, Galliera, Baricella e Mordano. Oltre a San Lazzaro, sorridono anche altri comuni alle porte di Bologna: redditi medi dichiarati stabilmente sui 25.000 euro per Castenaso, Zola Predosa, Monte San Pietro, Sasso Marconi e Castenaso. In generale, tranne rari casi e per



Peso: 1-9%,7-49%



cifre poco rilevanti, l'andamento dei redditi è in crescita dappertutto: segnale di un potenziale economico in ripresa anche dove la crisi economica ha colpito più forte.

Ma a impressionare a livello di disomogeneità è anche la composizione del totale dei redditi dichiarati: per esempio si scopre che coloro che a livello provinciale hanno dichiarato più di 55.000 euro (ovvero il 6,4% del totale) hanno prodotto il 25,2% del dato complessivo. Allo stesso tempo la classe di contribuenti con meno risorse e con redditi fino a 15.000 euro (il 33%) ha dichiarato il 10,2% del totale. Interessante anche notare le grandi differenze nelle tipologie di redditi: tra quelli dichiarati il 50% deriva da lavoro dipen-

dente, il 30% da pensione e un 9% è legato a lavoro autonomo e imprenditoriale. All'interno di queste voci, rilevanti le potenzialità espresse dalle varie categorie: i redditi da pensione si fermano a una media di 19.293 euro, quelli da lavoro dipendente salgono a 23.977 euro, quasi doppiati dai lavoratori autonomi a 45.500 euro. Per quanto riguarda le tasse a livello metropolitano, l'analisi restituisce un carico fiscale medio per i contribuenti di 5.422 euro (in aumento rispetto ai 5.22 euro del 2014).

«L'andamento positivo dei redditi è accompagnato da altri dati rilevanti, come la ripresa dell'occupazione e la capacità attrattiva di Bologna — sottolinea Davide Conte, assessore comunale al Bilancio

— Personalmente non vedo un territorio a due velocità, ma una città metropolitana con delle ovvie differenze territoriali, legate a diversi aspetti. Quello che più conta è vedere un risultato migliore rispetto alla regione e alle medie nazionali. Corriamo veloci e a ritmi molto alti, probabilmente come le aree più sviluppate d'Europa». Secondo Conte anche le prime indiscrezioni sull'anno in corso proiettano Bologna verso un trend positivo anche per il futuro. Giampiero Veronesi, sindaco di Anzola e consigliere metropolitano delegato al Bilancio rimarca le differenze evidenziate dal report: «Si tratta sicuramente di una fotografia positiva — commenta Veronesi —. Scoprire che la fascia di contri-

buenti più benestanti rappresenta una fetta così importante del totale dichiarato è sicuramente motivo di un'analisi da fare». Sulle difficoltà evidenziate da alcuni comuni della montagna e della pianura, secondo Veronesi le spiegazioni sono molte: «Secondo me ci sono due eventi da rilevare. Da una parte una popolazione in diminuzione e con un'età sempre più elevata. Dalla ricerca vediamo infatti che le pensioni rappresentano una potenza economica rilevante. Ma in generale Bologna e il suo territorio vanno bene».

Mauro Giordano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Radiografia

Sopra i 55 mila euro solo il 6,4% del totale, in sofferenza pensionati e dipendenti

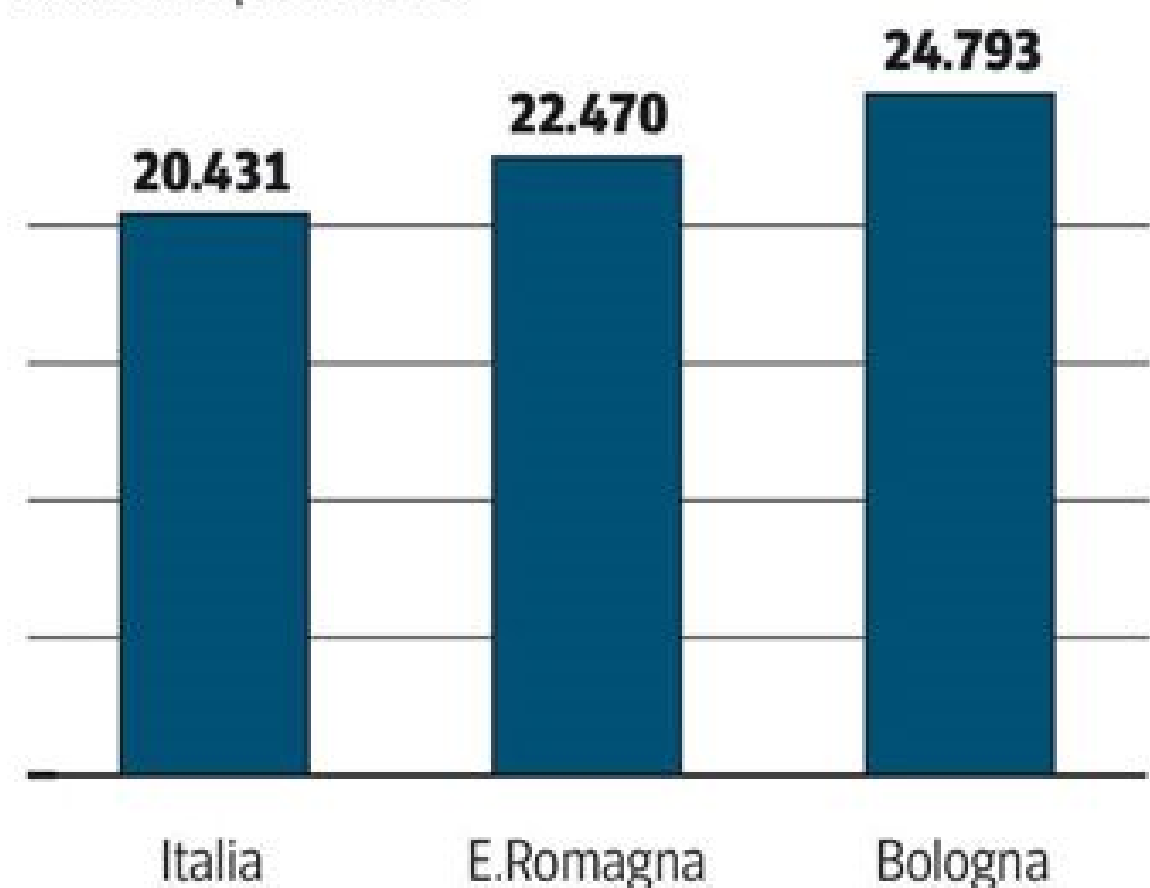
La mappa

Città metropolitana di Bologna - % contribuenti per classe di reddito - Anno d'imposta 2015

- fino a 15.000 euro **33%**
- da 15.000 a 26.000 euro **34%**
- da 26.000 a 55.000 euro **27%**
- Oltre 55.000 euro **6%**



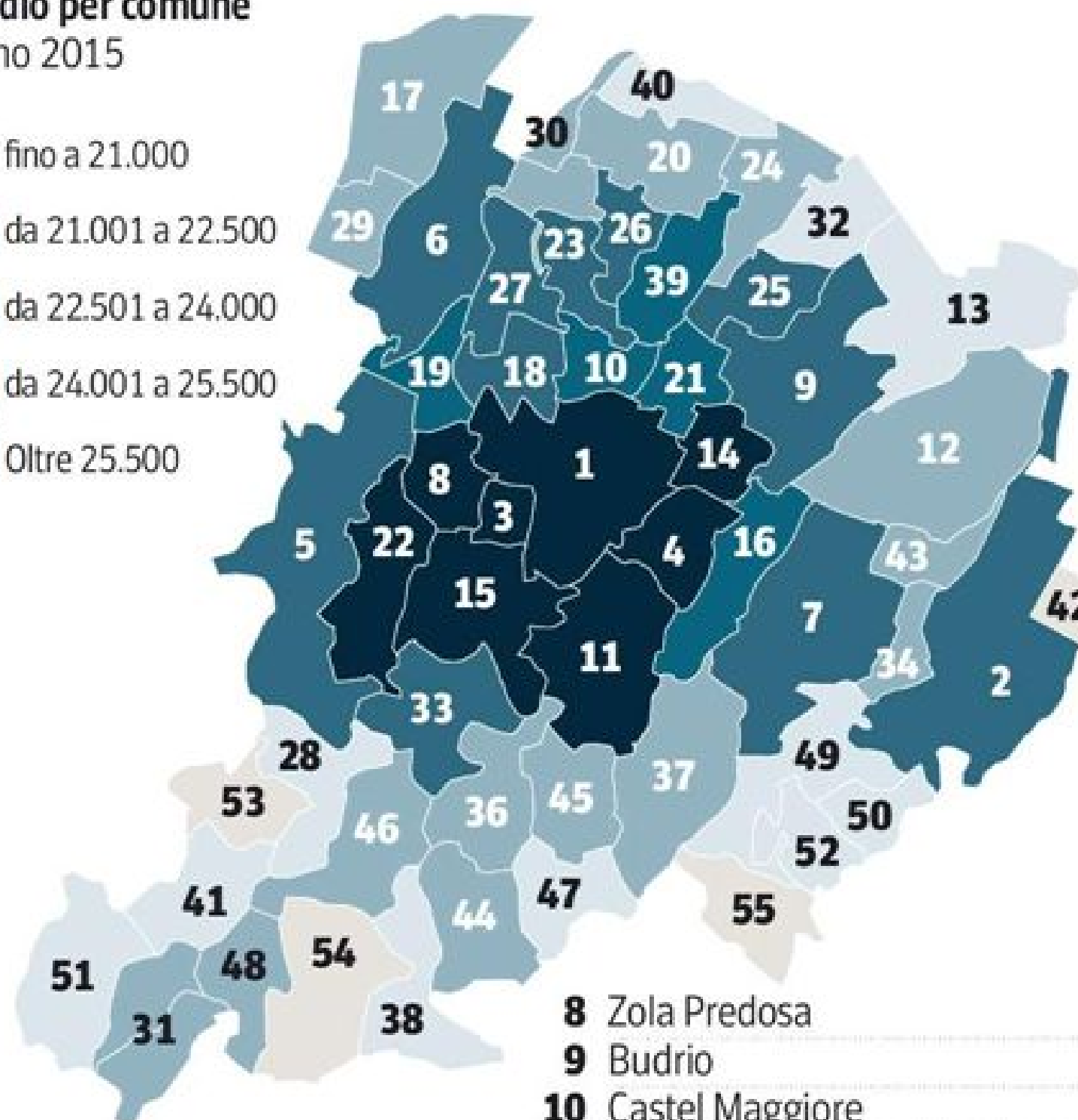
Reddito medio per contribuente* Anno d'imposta 2015



*sono compresi i valori nulli

Reddito complessivo medio per comune Anno 2015

- fino a 21.000
- da 21.001 a 22.500
- da 22.501 a 24.000
- da 24.001 a 25.500
- Oltre 25.500



- 1 Bologna
- 2 Imola
- 3 Casalecchio di Reno
- 4 San Lazzaro di Savena
- 5 Valsamoggia
- 6 San Giovanni in Persiceto
- 7 Castel San Pietro Terme

- 8 Zola Predosa
- 9 Budrio
- 10 Castel Maggiore
- 11 Pianoro
- 12 Medicina
- 13 Molinella
- 14 Castenaso
- 15 Sasso Marconi
- 16 Ozzano dell'Emilia
- 17 Crevalcore
- 18 Calderara dell'Emilia
- 19 Anzola dell'Emilia
- 20 San Pietro in Casale

- 21 Granarolo dell'Emilia
- 22 Monte San Pietro
- 23 Argelato
- 24 Malalbergo
- 25 Minerbio
- 26 San Giorgio di Piano
- 27 Sala Bolognese
- 28 Vergato
- 29 Sant'Agata Bolognese
- 30 Pieve di Cento
- 31 Alto Reno Terme
- 32 Baricella
- 33 Marzabotto
- 34 Dozza
- 35 Castello d'Argile
- 36 Monzuno
- 37 Monterenzio
- 38 Castiglione dei Pepoli
- 39 Bentivoglio
- 40 Galliera
- 41 Gaggio Montano
- 42 Mordano
- 43 Castel Guelfo di Bologna
- 44 San Benedetto Val di Sambro
- 45 Loiano
- 46 Grizzana Morandi
- 47 Monghidoro
- 48 Castel di Casio
- 49 Casalfumanese
- 50 Borgo Tossignano
- 51 Lizzano in Belvedere
- 52 Fontanelice
- 53 Castel d'Aiano
- 54 Camugnano
- 55 Castel del Rio

centimetri



Peso: 1-9%,7-49%

**SAN LAZZARO**

«Noi vincenti
grazie a imprese,
verde e servizi»

a pagina 7

San Lazzaro, il primo

«Servizi, verde, imprenditoria È questa la ricetta vincente»

«Siamo contenti per questo risultato, un successo legato al forte dinamismo imprenditoriale che stiamo vivendo negli ultimi anni e a delle politiche che abbiamo messo in campo per dare impulso al lavoro». Isabella Conti, primo cittadino Dem di San Lazzaro, analizza la conferma del suo comune in testa alla classifica dei redditi provinciali e regionali.

Cosa ha permesso a San Lazzaro di raggiungere questo livello di benessere?

«L'analisi premia in generale le realtà vicine a Bologna ma l'aver puntato sulla qualità dei servizi sta aiutando la nostra cittadina».

In quali settori rappresentate un'eccellenza?

«Un esempio: abbiamo mantenuto costante un finanziamento di 1,2 milioni di euro per affrontare le disabilità. Rappresentiamo una "città giardino" per il verde pubblico molto diffuso. Poi abbiamo investito molto sull'imprenditoria giovanile».

In che modo?

«Il nostro territorio conta 2.400 imprese. Come amministrazione abbiamo promosso sgravi come l'esenzione dell'Imu per chi assume giovani, donne e over 50. Fare crescere il lavoro femminile è un altro obiettivo che ci poniamo per i prossimi mesi. Abbiamo visto

aumentare molto i residenti, segno che chi cerca buoni servizi e una qualità della vita ancora alta ha deciso di vivere

qui. Lo abbiamo fatto tagliando le spese inutili nella pubblica amministrazione, combattendo l'evasione e intercettando finanziamenti a livello europeo, nazionale e regionale».

Immigrazione e sicurezza. Due temi molto dibattuti dai sindaci.

«Sulla sicurezza abbiamo investito in telecamere e presto lanceremo un'applicazione per smartphone per le segnalazioni dei cittadini. Sull'immigrazione finora siamo riusciti a garantire un'ottima integrazione».

M. G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Isabella Conti,
sindaco di San
Lazzaro



Peso: 1-1%,7-13%

**BORGO TOSSIGNANO**

«Noi gli ultimi?
Ci ha penalizzato
il no alla fusione»

a pagina 7

Borgo Tossignano, l'ultimo «Che peccato il no alla fusione Il nostro futuro è nel turismo»

«Aver bocciato il referendum sulla fusione con Casalfiumanese e Fontanelice è stata un'occasione persa per riorganizzare la vita della nostra comunità. Adesso puntiamo sul turismo per attrarre nuove forze anche se paghiamo una situazione difficile dal punto di vista demografico per tutto l'Appennino». Borgo Tossignano è il comune della provincia con i redditi più bassi: il sindaco Pd, Clorinda Mortero, spiega come provare a rilanciare il paese del circondario imolese.

L'analisi sui redditi dichiarati vi vede in coda alla classifica provinciale.

«Il nostro tessuto cittadino, che conta 3.300 residenti, è

composto perlopiù da famiglie che portano avanti le aziende agricole storiche e poi da chi lavora nei comuni del circondario come impiegato.

La crisi dell'Appennino colpisce anche voi?

«Le nostre sono piccole imprese, c'è comunque da registrare un aumento anche dei nostri redditi, nonostante rimangano nella parte bassa della graduatoria. Bisogna considerare che i nostri residenti sono comunque stabili, non abbiamo vissuto cali demografici importanti. Non ci sono solo aspetti negativi, ritengo che chi decide di vivere, lavorare e investire in un territorio come questo rappresenti un valore superiore rispetto al freddo dato di una ri-

cerca. C'è ricambio generazionale e un radicamento da sottolineare».

Come vuole rilanciare la sua cittadina?

«Credo che il futuro sia nella riorganizzazione dei servizi, integrandoli e ampliandoli con le comunità vicine. Per questo la fusione avrebbe potuto rappresentare una pagina nuova per tutta quest'area. Il turismo, soprattutto quello legato a chi ama le escursioni, il verde e la scoperta del territorio sono la nostra grande sfida da vincere».

M. G.

Clorinda
Mortero,
sindaco di
Borgo
Tossignano



Peso: 1-1%,7-13%